Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 | **ROMA — Giovedì, 9 novembre** | **Numero 261**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1172 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto n. 574, del 27 novembre 1902, che approva il regolamento per il personale subalterno del Ministero degli affari esteri;

Riconosciuta la convenienza di provvedere, dal 1° luglio 1911, alla sistemazione in pianta stabile degli inservienti avventizi in servizio nell'amministrazione degli affari esteri al 30 giugno 1911, e la necessità di dare al Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri la facoltà di derogare, per la nomina in ruolo di detti avventizi, alle disposizioni del regolamento suddetto;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per la nomina in ruolo degli inservienti avventizi in servizio presso il ministero degli affari esteri al 30 giugno 1911, potrà derogarsi alle disposizioni del regolamento approvato con Nostro decreto 27 novembre 1902, n. 574, circa l'ammissione del personale subalterno del ministero stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1173** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 16 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª) sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il R. decreto n. 827 del 18 novembre 1909, col quale venne approvato un regolamento provvisorio per la Direzione del R. polverificio sul Liri;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, fatta d'accordo col ministro segretario di Stato pel tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il regolamento provvisorio per la direzione del Regio polverificio sul Liri, approvato con R. decreto n. 827, del 18 novembre 1909, è abrogato, cessando di avere rigore a datare dal 1° ottobre 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1174** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 che approva alcune modificazioni a quella citata;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione dei servizi militari aereonautici a Verona.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto Nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:

N. 1171

Regio decreto 22 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, è eretta in ente morale l'« Opera del Tempio israelitico » di Bologna e ne è approvato lo statuto.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio a **S. M.** *il* **Re**, *in udienza del 29 ottobre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Sipicciano (Roma).*

SIRE!

Il Consiglio d'amministrazione della Università agraria di Sipicciano in comune di Roccalvecce (Roma), ritenendo di non poter validamente tutelare gli interessi degli utenti nella definizione delle gravi vertenze nelle quali l'ente è interessato, ha deliberato di rassegnare le proprie dimissioni dall'ufficio.

È quindi necessario provvedere alla gestione ed al riordinamento dell'azienda, e soprattutto alla definizione e alla sistemazione delle gravi vertenze cui si è accennato, dichiarando sciolta l'amministrazione dell'ente e nominando un R. commissario straordinario.

In tal senso si provvede con lo schema di decreto che qui unito mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale in seguito alle dimissioni date dal Consiglio d'amministrazione della Università agraria di Sipicciano in comune di Roccalvecce (provincia di Roma) si propone di sciogliere il Consiglio medesimo ed affidare la temporanea gestione dell'ente ad un R. commissario straordinario;
Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;
Veduti gli articoli 316 e 317 della vigente legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);
Abbiamo decretato e decretiamo:
È sciolto il Consiglio d'amministrazione della Università agraria di Sipicciano in comune di Roccalvecce (Roma) ed è nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il sig. avv. Ezio Marabini-Regnoli.
Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Caserta, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Marcianise;

Veduti gli atti, le deduzioni degli amministratori ed il voto della commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Marcianise è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario, da nominarsi dal prefetto della provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1911:

Direttori capi divisione e ispettore generale promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 8000):

Cotta grande uff. dott. Adolfo, direttore capo divisione — Olivieri comm. dott. Carlo, id. id. — Gallotti comm. avv. Cesare, ispettore generale.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Capi sezione di 1ª classe nominati direttori capi divisione di 2ª classe (L. 7000):

Boccalone uff. dott. Giuseppe — Moscarella uff. dott. Giulio — Bacchetti comm. dott. Tito.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1911:

Capi sezione promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000):

Brandi uff. avv. prof. Brando — Bertone cav. dott. Michele — Dezza cav. dott. Secondo.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Primi segretari di 1ª classe nominati capi sezione di 2ª classe (L. 5000):

Pignatelli march. cav. dott. Sebastiano — Carassai uff. dott Carlo — Franzè cav. dott. Sante.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1911:

Primi segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4500):

De Mezzi conte cav. dott. Amedeo — Palliccia cav. avv Giuseppe — Silvano cav. dott. Gioacchino.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Bardesono di Rigras conte cav. dott. Vittorio — Flores comm. dott. Enrico, consiglieri di 2ª classe nell'amministrazione provinciale (L. 5000), nominati capi sezione di egual classe e con lo stesso stipendio nell'amministrazione centrale.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Alessi dott. rag. Roberto, ragioniere di 2ª classe, nominato economo della segreteria della commissione consultiva per gli esplosivi ed inscritto nella 1ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 29 agosto 1911:

Selva cav. Eugenio, archivista di 1ª classe, nominato archivista capo (L. 4000).

Longo Carlo, applicato di pubblica sicurezza di 2ª classe, nominato per cambio d'amministrazione con Marchini Giovanni, applicato di 2ª classe, nell'amministrazione centrale (L. 2000).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Consiglieri di 1ª classe, nominati consiglieri delegati di 2ª classe (L. 7000):

Artom uff. dott. Giuseppe — Oreglia Di Santo Stefano nob. dei bar. uff. dott. Felice.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Furgiuele gr. uff. dott. Mario, prefetto di 2ª classe, a disposizione, nominato prefetto della provincia di Catanzaro.

Mosconi gr. uff. dott. Antonio, prefetto della provincia di Catanzaro, collocato a disposizione.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Marchini uff. dott. Luciano — Paglieri uff. dott. Edoardo — Mulloni uff. dott. Antonio — Lanari uff. dott. Domenico, capi sezioni di 1ª classe nell'amministrazione centrale (L. 6000), nominati consigliere di egual classe e con lo stesso stipendio, nell'amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1911:

Reina dott. Giuseppe, alunno, revocata la nomina.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Ferrè cav. rag. Ferdinando, ragioniere capo di 2ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1911:

Calandra rag. Amedeo, alunno, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

De Filippis Raffaele, applicato di 5ª classe nell'amministrazione militare, nominato applicato di 3ª classe a L. 1500, prendendo posto nel ruolo d'anzianità, dopo l'applicato di 3ª classe Cuccu Ottavio.

Camilli Alessandro, alunno, nominato appl. di L. 3ª classe a L. 1500.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 29 agosto 1911:

Norlenghi dott. Giuseppe, archivista di 2ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità per la durata di tre mesi.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Costa Giuseppe, delegato di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Celotti Antonio — Salvini Simone, delegati di 2ª classe, collocati in aspettativa d'ufficio per motivi di salute.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Palmarini Nicola, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Marchini Giovanni, applicato di 2ª classe nell'amministrazione centrale dell'interno, e nominato in seguito a domanda di cambio di amministrazione con Longo Carlo, applicato di egual classe nell'amministrazione della pubblica sicurezza (L. 2000).

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE III - Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56102	Scribanti Angelo	*Intorno all'impostazione dei progetti di navi.* Lezioni per l'anno scolastico 1910-911, nella R. scuola navale superiore di Genova, con figure intercalate nel testo
56103	Landi Attilio	*Nica.* Opuscolo di versi, con copertina illustrata da G. Piazza . . . .
56104	Bertinetti Giovanni	*Il rotoplano 3-bis.* Romanzo per fanciulli, con disegni di Attilio Mussino . . . .
56110	Tamassia Nino	*La Famiglia Italiana nei secoli decimoquinto e decimosesto.* (L'Indagine Moderna - XV)
56111	Coppola Raffaele	*Il Natale.* Pezzo per organo, mai eseguito. . . . .
56112	Detto	*Il Nome di Maria.* Pezzo per organo, mai eseguito . . . .
56113	Detto	*La Passione.* Pezzo per organo, mai eseguito . . . .
56114	Graf Arturo	*L'anglomania e l'influsso inglese in Italia nel secolo XVIII* . . . .
56115	Rigotti Carlo	*Una prossima rivoluzione di tutte le imposte in tutti gli Stati* . . . .
56116	Cauda Giuseppe	*Astri e meteore della scena drammatica.* Aneddoti, memorie, confronti, curiosità, papere, con illustrazioni intercalate nel testo e in copertina, e con lettere inedite
56141	Alighieri Dante (De Rubris Marcus)	*Vita nova* illustrata dai quadri di Dante Gabriele Rossetti. Edizione preraffaellistica, con due studi di Ant. Agresti, decorazione e fregi di R. Carlucci, curata da Marcus De Rubris
56152	Pedrini Pietro	*Esposizione Torino 1911.* Album di 17 vedute eliotipiche (formato cartolina postale comune)
56153	Pinacci Cesare	*La bocca e sua igiene* popolarmente esposte, con illustrazioni . . . .
56154	Operti Turletti Giulio	*Je t'aime.* Romanza per canto e pianoforte . . . .
56155	Robertj Giovanna	*Pro paupere infirmo.* Cartolina postale in tre parti ripiegabili ciascuna del formato cartolina comune
56156	Commissione esecutiva della Esposizione internazionale di Torino	*Catalogo ufficiale dell'Esposizione internazionale di Torino.* - 1911 - Con copertina illustrata da G. Ceragioli.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Proprietà Intellettuale - Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **maggio** 1911 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia di Angelo Ciminago, Genova 30 novembre 1910	Scribanti Angelo	Genova 9 febbraio 1911	
(Libreria editrice Antonio Trimarchi); tipografia della Soc. Ed. Universitaria, Palermo, 18 febbraio 1911	Lentini Gerlando	Palermo 18 id. »	
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 14 dicemhre 1910	Ditta editrice S. Lattes e C.	Torino 20 id. »	
Officine tipografiche R. Sandron, Palermo, 2 marzo 1911	Sandron Remo, editore	Palermo [illegible] aprile 1	
—	Enrico Giuseppe	Torino 14 id. »	Art. 14 e 23.
—	Detto	Id. 14 id. »	Art. 14 e 23.
—	Detto	Id. 14 id. »	Art. 14 e 23.
Tipografia Vincenzo Bona. Torino 1° febbraio 1911	Casa editrice Ermanno Loescher	Id. 20 id. »	
Tipografia del Collegio degli Artigianelli. Torino, 20 aprile 1911	Rigotti Carlo	Id. 20 id. »	
Tipografia e libr. editr. Nicolò Galimberti. Savigliano, 15 aprile 1911	Cauda Giuseppe	Id. 24 id. »	
Tipo-litografia della Soc. dichiarante (S. T. E. N.) già Roux e Viarengo. Torino, 22 febbraio 1911	Soc. Tip. Ed. Nazionale	Id. 25 id. »	
Stabilimento eliotipico del dichiarante. Torino, 17 febbraio 1911	Pedrini Pietro, editore	Id. 26 id. »	
(Unione tipografico - editrice torinese); tipografia scuola tipografica Salesiana. Torino, 16 aprile 1911	Pinacci Cesare	Id. 28 id. »	
Stamperia musicale F. Bianchi. Torino, 15 aprile 1911	Operti Turletti Giulio	Id. 28 id. »	
Tipografia della dichiarante, Torino, 1° aprile 1911	Robertj Giovanna editrice	Id. 28 id. »	
Tipografia Ditta F.lli Pozzo, Torino, 28 aprile 1911	Villa Tommaso quale presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione int. di Torino	Id. 8 maggio »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56157	De Marchi Emilio	*Oggi si recita in casa dello zio Emilio.* Commedie e monologhi per bambini . . . . . .
56158	Rovere Bruno	*Atletica pesante,* con illustrazioni . . . .
56159	Oberti Eugenio	*La provincia di Firenze* per le scuole secondarie inferiori, in relazione ai vigenti programmi, con illustrazionie cartina topografica da 1 a 600.000
56160	Diversi	*Mezzo secolo di vita italiana* 1861-1911 . . . .
56163	Murri Romolo	*La Spagna e il Vaticano.* Lettere spagnuole . . . .
56164	Salvatori Fausto	*La furia dormente.* Poema tragico in due atti, con illustrazioni di Duilio Cambellotti .
56165	Sforza Ruspoli	*Senza veli.* (Anime e corpi) . . . .
56167	Lami Pio e Tolomei Giulio	*Nozioni di fisica, chimicha e mineralogia.* Libro di testo per le scuole di arti e mestieri e per le scuole degli operai di artiglieria e genio in due volumi, con figure nel testo: vol. 1° « Fisica sperimentale »; vol. 2° « Chimica e mineralogia »
56168	Diversi (Namias Rodolfo, direttore)	*Il progresso fotografico.* Rivista mensile illustrata di fotografia e applicazioni . . . . .
56169	Levi Giuseppe	*Nozioni di meccanica* per la 2ª classe delle scuole tecniche (sezione industriale) . . . .
56170	Perosi Lorenzo	*In Patris memoriam.* Oratorio per soprano, cori e orchestra. Riduzione per canto e pianoforte dello stesso Perosi. (N. di cat. 113,478)
56171	Valente Vincent	*Troubadour.* Serenata per canto e pianoforte, con parole francesi di Gastone Vuidet (dalla canzone napoletana « Luna curtese » di Adolfo Genise). (N. di cat. 113,427)
56172	Frette E. e C. (Società)	*Articoli speciali per bagni, campagna e villeggiatura.* Supplemento al Catalogo generale n. 38.
56173	Gorki Massimo (Castelli Cesare e Gamna Maria)	*La spia.* — Romanzo della rivoluzione russa. Versione italiana di Cesare Castelli e Maria Gamma.
56174	Allan Poë E. (Sartini G. A.)	*Nuovi raccouti straordinari.* — Versione italiana di G. A. Sartini, dall'inglese, con illustrazioni e copertina. di Romeo Costetti
56175	Neretti Luigi e Gironi Luda	*Il libro di lettura* per la 3ª classe elementare maschile e femminile, con illustrazioni del pittore Ferruccio Moro, due tavole a colori e due canti musicali
56176	Vettori Bice	*La buona parola.* — Libro di doveri per la 6ª... ut supra . . . .
56177	Detta	*La buona parola.* Libro di doveri per la 6ª... ut supra . . . .
55178	Ascher Loreto e Weidhard Augusto (Castelli Cesare)	*Stato d'assedio.* — Operetta in un atto. Versione italiana di Cesare Castelli dall'originale tedesco « Belagerungzustand »

STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipo-litografia F.lli Treves, Milano, 30 marzo 1910	De Marchi Marco	Milano	10 maggio	1911	
Stabilimento G. Caprin, Trieste, 1° maggio 1911	Soc. An. Ed. R. Bemporad e figlio	Firenze	10 id.	»	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 1° maggio, 1911	Detta	Id	10 id.	»	
Stabilimento della Ditta dichiarante. Milano, 9 maggio 1911	Ditta editrice Antonio Vallardi	Id.	11 id.	»	
Tipolitografia della Società dichiarante. Milano, 24 aprile 1911	Società anonima editrice fratelli Treves	Id.	12 id.	»	
Tipografia editrice nazionale di proprietà del dichiarante. Roma, 16 maggio 1911	Rotellini Vitaliano	Roma	13 id.	»	Art. 14 e 23. — Non mai rappresentato.
Tipografia S. Belforte e C. Livorno, 25 marzo 1911	Sforza Ruspoli	Livorno	13 id.	»	
Società tipografica fiorentina. Firenze, 17 dicembre 1910	Società anonima dei succ. Le Monnier	Firenze	2 marzo	»	
Tipografia Terragni e Calegari, Milano, 1911	Namias Rodolfo (direttore)	Milano	6 maggio	»	Art. 24. — Depositati i nn. 1, 2 e 3 dell'annata XVII. (Germania, febbraio e marzo 1911).
Tipografia Pastura-Petrignani, Amelia, 19 marzo 1911	Levi Giuseppe	Perugia	15 id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 15 maggio 1911	Ditta Editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	15 id.	»	Art. 14. — Eseguito per la 1ª volta in Napoli, al teatro San Carlo, addì 15 maggio.
Detta, 15 id. 1911	Detta	Id.	15 id.	»	
Tipografia Rebeschini di Turati e C., Milano, 15 maggio 1911	Società anonima fabbriche telerie E. Frette e C.	Id.	15 id.	»	
(Casa editrice Podrecca e Galantara); Officina Poligrafica, Roma, 15 maggio 1911	Castelli Cesare	Roma	15 id.	»	
Stabilimento poligrafico Emiliano, Bologna, 1° maggio 1911	Soc. An. Ed. R. Bomporad e F.	Firenze	15 id.	»	
Tipografia V. Sieni. Firenze, 1° maggio 1911	Detta	Id	15 id.	»	
Società tipografica fiorentina Firenze, 1° maggio 1911	Detta	Id	15 id.	»	
Tipografia cooperativa, Firenze, id.	Detta	Id	15 id.	»	
—	Castelli Cesare	Roma	16 id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta al *Chiarella* di Torino il 27 aprile 1911

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56179	Millöcher Carlo, Wagner Augusto e Jacobson Benno (Castelli Cesare)	*Boby*. Operetta in tre atti. — Versione italiana di Cesare Castelli dall'originale tedesco « Cousin Boby ». — Libretto
56180	Conti G. B.	*Cartolina postale commemorativa del 1911*, in tricromia, rappresentante l'arte o la scienza (raffigurate da due donne) in atto di rito sull'ara dinanzi al monumento di Vittorio Emanuele II in Roma. Sul frontespizio dell'ara leggesi in alto: MCMXI e più sotto, in un riquadro, ripartita in 7 linee, la scritta: « L'arte e la scienza nei solenni convegni di Roma rinsaldano l'unione delle genti »
56181	Schobert H. (Perodi Emma)	*Matrimoni moderni*. Romanzo. Versione italiana di Emma Perodi dal tedesco « Moderne Then », con disegni di W. Schmidt
56184	Ausoni Libero	*Terra feconda*. Corso completo di letture per le scuole normali maschili e femminili, secondo i programmi 29 gennaio 1905, con illustrazioni del pittore F. Moro e copertina di G. Martini-Franchi. — Sillabario
56185	Detto	*Terra feconda*. Corso . . . ut supra. — Compimento al sillabario. . . . .
56186	Ribot Teodulo (F. M. C.)	*La psicologia dei sentimenti*. Versione italiana di F. M. C. dal francese. (L'indagine moderna - n. XIII)
56187	Brunner e C. (Ditta), di Como	*Cartolina postale commemorativa* del cinquantenario della costituzione del Regno d'Italia col motto « *Pensiero-Azione 1900-911* » raffigurante in gruppo allegorico nel centro l'Italia, Torino e Roma che si tengono per mano, ed ai lati i panorami delle predette due città, con sopra, in appositi medaglioni accoppiati, i ritratti di Mazzini, Cavour, Vittorio Emanuele II e Garibaldi, intersecati dalla Stella d'Italia nel centro, in alto della cartolina (N. di cat. 6927)
56188	Barbey D'Aurevilly G. (Moreni Ercole)	*La donna affascinata*. Romanzo. Versione italiana di Ercole Moreni dal francese « L'ensorcelée »

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56105	Avenati Pietro	*La contabilità d'officina*. Note di ragioneria industriale, con prefazione dell'ing. Gino Scaramuzza. - Terza edizione, la prima essendo del 1908
56103	Viriglio Alberto	*Rime piemônteise*. Edizione 2ª con proemio di Delfino Orsi, la 1ª essendo del 1902. . . .
56107	Lemoyne Giov. Battista	*Vita del venerabile servo di Dio Giovanni Bosco*, fondatore della pia Società Salesiana ecc. - Depositato il volume 1°
56108	Bimboni Alberto	*Filli mia*. Arietta all'antica per canto e pianoforte - Versi da G. B. Strozzi (Secolo XVI) - Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1904. (N. di cat. 10,236, n. II del « Primo Album di liriche
56109	Detto	*Non mi chiamate più biondina bella*. Rispetto toscano (dalla raccolta G. Tigri) per canto e pianoforte - Edizione 2ª, la 1ª prima essendo del 1904. (N. di cat. 10,237, n. III... ut supra)
56117	Pastonchi Francesco	*Il violinista*. Romanzo . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
—	Castelli Cesare	Roma	16	maggio	1911	Art. 14 e 23. — Mai rappresentato in Italia.
Stabilimento dell'istituto San Michele, Roma, 2 maggio 1911	Laici Augusto	Id.	18	id.	»	
Stabilimento Salani, Firenze, 10 marzo 1911	Ditta tip. ed. Adriano Salani	Firenze	18	id.	»	
Officine tipografiche R. Sandron, Palermo, 13 maggio 1911	Sandron Remo, editore	Palermo	18	id.	»	
Detta, 13 id. »	Detto	Id.	18	id.	»	
Detto, 13 aprile 1911	Detto	Id	18	id.	»	
Stabilimento eliografico della Ditta dichiarante, Como, marzo 1911	Ditta editrice Brunner e C.	Como	22	id.	»	
Officine tipografiche R. Sandron, Palermo, 19 maggio 1911	Sandron Remo, editore	Palermo	24	id.	»	

unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 15 gennaio 1910	Ditta editrice S. Lattes e C.	Torino	20	febbraio	1911	
Detta, 15 dicem. 1903	Detta	Id	20	id.	»	
Scuola tipografica Don Bosco, San Benigno Canavese, 1911	Soc. An. Internaz. « Buona stampa » in persona del suo dirett. gen. Oreste Macciotta	Id.	10	marzo	»	
Detta, id. »	Ditta ed. mus. A. Forlivesi e C., di Renato Bellenghi	Firenze	10	id.	»	
Liografia della Ditta dichiarante, Firenze, febbraio 1911	Detta	Id.	15	id.	»	
Detta, id. »	Ditta editrice S. Lattes e C.	Torino	24	aprile	»	

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56118	Donna Clara	*L'arte di arredare la casa*, con copertina illustrata da L. Dalmonte o illustrazioni di diversi nel testo. (Biblioteca di vita pratica - N. 1)
56119	Detta	*La medicina in casa*, con copertina illustrata da L. Dalmonte. (Detta Biblioteca - n. 3)
56120	Detta	*Eleganza femminile* . . . .
56121	Detta	*I cento segreti della bellezza femminile* . . . .
56122	Di Borio Maria	*L'intima gioia*. Lettere . . . .
56123	Chinca Camillo	*La giustizia amministrativa innanzi alla Giunta provinciale amministrativa*. Commento alla legge (T. U.) 17 agosto 1907. N. 639 (Collezione Lattes)
56124	Goytre Vincenzo	*I primi passi dell'operaio italiano*. Metodo analitico sillabico sintetico per l'operaio analfabeta. - Lettura e scrittura contemporanea. - Un volume con copertina illustrata da Attilio ed illustrazioni nell'interno
56125	Perosino I. Carlo	*Manuale di telegrafia Morse* . . . .
56126	Ferrero Mario	*Il maestro elementare agli esami di concorso*. Saggio di svolgimenti di temi di pedagogia e didattica, ad uso dei candidati agli esami magistrali
56127	Prosperi Carola	*La paura di amare*. Romanzo . . . .
56128	Savelli Maffio	*Nerone*. Scene e costumi di Roma imperiale. Quinta ristampa rifatta, essendo la 1ª pubblicazione avvenuta il 3 gennaio 1905
56129	Levi Primo	*Domenico Morelli nella vita e nell'arte*. Mezzo secolo di pittura italiana, con 150 illustrazioni nel testo e 28 tavole in eliotipia
56130	Nathan Ernesto	*Vent'anni di vita italiana attraverso all' « Annuario »*. Note e commenti. (Biblioteca di scienze sociali e politiche. N. 52)
56131	Dito Oreste	*Massoneria, Carboneria* ed altre società segrete nella storia del Risorgimento Italiano, con sei appendici ed illustrazioni. (Biblioteca storica. N. 119)
56132	Fontana Giovanni	*Classificazione sistematica dell'ordinamento tributario italiano*. (Biblioteca di scienze sociali e politiche. N. 46)
56133	Arias Gino	*Il sistema della Costituzione economica e sociale italiana nell'età dei Comuni*. (Biblioteca di scienze sociali e politiche. N. 48)
56134	Nitti Francesco S.	*La ricchezza dell'Italia*. Quanto è ricca l'Italia - Come è distribuita la ricchezza in Italia. (Biblioteca di scienze sociali e politiche - N. 47)
56135	Detto	*La conquista della forza*. L'elettricità a buon mercato - La nazionalizzazione delle forze idrauliche. (Biblioteca... ut supra - N. 49)
56136	Pascal Teodoro	*Le razze della gallina domestica*. Monografia, preceduta da brevi cenni di generalità, con 76 illustrazioni nel testo. (Biblioteca agraria - N. 13)
56137	Lombroso Paola	*Kodak* (Kodak di viaggio - Kodak estivi - Kodak famigliari - Kodak mondani) . . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia G. Sacerdote, Torino, 30 giugno 1906	Ditta editrice S. Lattes e C.	Torino	24	aprile	1911	
Tipografia Mensio, Raselli e C., Torino, 31 dicembre 1907.	Detta	Id.	24	id.	»	
Tipografia G. Sacerdote, Torino, 31 dicembre 1907	Detta	Id.	24	id.	»	
Detta, 28 febbraio 1910	Detta	Id.	24	id.	»	
Tipografia Eredi Botta, Torino, 28 aprile 1910	Detta	Id.	24	id.	»	
Tipografia G. Sacerdote, Torino, 11 settembre 1909	Detta	Id.	24	id.	»	
Tipografia eredi Botta, Torino, 29 ottobre 1910	Detta	Id.	24	id.	»	
Tipografia G. Sacerdote, Torino, 31 dicembre 1905	Detta	Id.	24	id.	»	
Tipografia E. Pianca, Veneria Reale, 1° luglio 1910	Detta	Id	24	id.	»	
Tipografia Elzeviriana, Torino, 10 novembre 1910	Detta	Id.	24	id.	»	
Tipografia della casa editrice nazionale Roux e Viarengo, Torino, 29 dicembre 1905	Società Tip. editrice nazionale	Id.	25	id.	»	
Detta, 30 settembre 1906	Detta	Id.	25	id.	»	
Detta 14 marzo »	Detta	Id.	25	id.	»	
Detta, 4 id. 1905	Detta	Id.	25	id.	»	
Detta, 20 gennaio »	Detta	Id.	25	id.	»	
Detta, 4 dicembre »	Detta	Id.	25	id.	»	
Detta, 3 gennaio 1905	Detta	Id.	25	id.	»	
Detta, 26 agosto »	Detta	Id.	25	id.	»	
Detta, 30 settembre »	Detta	Id.	25	id.	»	
Detta, 1° aprile »	Detta	Id.	25	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56138	Térésah	*Nuova lyrica* . . . .
56139	Grassi Guido	*Corso di elettrotecnica.* Volume 1°. « Alternatori, dinamo a corrente continua e trasformatori » con 273 figure nel testo. Edizione seconda, la prima essendo del 1901. (Grande biblioteca tecnica - N. 5)
56140	Detto	*Corso di elettrotecnica.* Volume 2°. « Motori, convertitori, accumulatori, sistemi e impianti di distribuzione, lampade elettriche, trazione » con 327 illustrazioni nel testo. Edizione 2ª, la prima essendo del 1906. (Grande biblioteca tecnica - N. 6)
56142	Boutet Edoardo	*Quidam.* (Il romanzo della scena) . . . .
56143	Baffico Giuseppe	*La Rivelazione.* (1° dei lavori letterari contenuti nel volume depositato). . . . .
56144	Nobili-Vitelleschi F.	*Della Storia civile e politica del Papato,* da Carlo Magno al Rinascimento. (Biblioteca Storica n. 123)
56145	Sangiacomo Olivieri A.	*Psicologia della Caserma* . . . .
56146	Piccioli F.	*Boschi e torrenti.* Un vol. con 229 incisioni. (Biblioteca agraria N. 15) . . . .
56147	Del Cerro Emilio	*Vittorio Alfieri e la Contessa D'Albany.* Storia d'una grande passione. . . . .
56148	Tosi Alessandro	*Guida di navigazione* con disegni e figure. (Piccola biblioteca tecnica N. 3) . . . .
56149	Malagodi Olindo	*Calabria desolata.* Viaggi e impressioni, con illustrazioni . . . .
56150	Murri Linda (Di San Giusto Luigi)	*Memorie* pubblicate a cura di Luigi di San Giusto. Edizione settima, la prima essendo del 1905
56151	Orsi Alberto	*Il vincitore.* Romanzo . . . .
56161	Previati Gaetano	*Visione di marine antiche italiane.* Trittico (Il Bucintoro - Caravelle genovesi - Galere pisane). Dipinto ad olio. Depositata la riproduzione fotografica
56162	Detto	*Re Sole.* Dipinto ad olio. Depositata la riproduzione fotografica. . . . .
56166	Lami Pio e Tolomei Giulio	*Nozioni di fisica e chimica.* Libro di testo per le scuole di arti e mestieri e per le scuole degli operai di artiglieria e genio. Volume 1° « Fisica sperimentale » con illustrazioni
56182	Detta (Detto)	*Macche sull'onore.* Romanzo. Versione italiana di Emma Perodi « Flecken auf der Ehre » con illustrazioni di A. Haushofer.
56183	Anonimo	*Fate belli i vostri campi. I concimi.* (Biblioteca per tutti - N. 15) . . . .
56189	Shakespeare Guglielmo (Angeli Diego)	*Sogno di una notte di mezza estate.* Dramma - Versione italiana di Diego Angeli dallo inglese, con illustrazioni di Arturo Rackham

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, Torino, 3 ottobre 1904	Società tipografica editrice Nazionale	Torino 25 aprile 1911	
Detta, 24 novembre 1908	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 11 gennaio 1910	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 2 luglio 1904	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 16 maggio »	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 5 aprile 1906	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 20 settembre 1905	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 4 agosto »	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 16 giugno »	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 5 marzo 1906	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 1° dicembre 1905	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 1° ottobre 1906	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 2 gennaio 1905	Detta	Id. 25 id. »	
Palazzo dell'Esposizione permanente di belle arti, Milano, gennaio-febbraio 1911	Società « Per l'arte di Gaetano Previati » in persona del suo gerente Alberto Grubicy de Dragon	Milano 11 maggio »	
Padiglione al Parco di Milano della Galleria Grubicy, maggio-ottobre 1906	Detta	Id. 11 id. »	
Società tipografica fiorentina Firenze, 14 gennaio 1911	Soc. An. Ed. dei successori Le Monnier	Firenze 13 id. »	
Stabilimento Salani, Firenze, 15 gennaio 1911	Ditta tip. ed. Adriano Salani	Id. 13 id. »	
Detto, 15 ottobre 1910	Detta	Id. 18 id. »	
Stabilimento dell' Istituto dichiarante, Bergamo 28 gennaio 1909	Istituto italiano d'Arti Grafiche	Bergamo 23 id. »	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. – Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DEL'OPERA	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione
49057	Diversi (Cominetti Annibale, direttore	*La Fotografia Artistica.* Rivista internazionale illustrata. Pubblicazione mensile, con testo in italiano ed in francese	Stabilimento tipografico Guido Momo, Torino, marzo 1911
53749	Diversi (Ferrettini Ernesto, direttore)	*L'Esposizione di Torino.* Giornale ufficiale dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro, 1911. Pubblicazione da mensile portata a bimensile	Detto, 31 marzo, 15 e 29 aprile e 10 maggio 1911

ELENCO n. 10 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15254	56111	Coppola Raffaele	*Il Natale.* Pezzo per organo	Mai eseguito
15255	56112	Detto	*Il nome di Maria.* Pezzo per organo	Mai eseguito
15256	56113	Detto	*La Passione.* Pezzo per organo	Mai eseguito
15257	56170	Perosi Lorenzo	*In patris memoriam.* Oratorio per soprano, cori e orchestra, Riduzione per canto e pianoforte dello stesso Perosi (N. di cat. 111,478)	1911 Eseguito la 1ª volta al *San Carlo* di Napoli il 15 maggio 1910
15258	56178	Ascher Leo e Weidhard Augusto (Castelli Cesare)	*Stato d'assedio.* Operetta in un atto. Versione italiana di Cesare Castelli dall'originale tedesco « Belagerungzustand ». Libretto	Rappresentato la prima volta al *Chiarella* di Torino il 27 aprile 1911
15259	56179	Millocher Carlo, Wagner Augusto e Jacobson Benno (Castelli Cesare)	*Boby.* Operetta in 3 atti. Versione italiana di C. Castelli dall'originale tedesco « Cousin Boby ». Libretto	Mai rappresentata in Italia

Roma, 9 agosto 1911.

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Parona, Avesa e Fumane, in provincia di Verona, è stato, con decreto odierno, esteso a detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 8 novembre 1911.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 12 settembre 1911, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1911:

Il professore Sanarelli Giuseppe, ordinario di igiene sperimentale nella R. Università di Bologna, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio con il grado e lo stipendio, di cui era precedentemente fornito, a decorrere dal 1° settembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 novembre 1911, in L. 101.02.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Cominetti Annibale	Torino	21 novembre 1906	5 maggio 1911	Depositato il n. 3 dell'annata VIII.
Villa Tommaso, presidente della Commissione esecutiva	Id.	15 gennaio 1910	13 aprile 1911 20 id. » 4 maggio » 22 id. »	Depositi i numeri 18, 19, 20 e 21, col relativo supplemento.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la **2ª quindicina** del mese di **maggio 1911**.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Enrico Giuseppe	Torino	8600	14 aprile 1911	Art. 23
Detto	Id.	8601	14 id. »	Art. 23
Detto	Id.	8602	14 id. »	Art. 23
G. Ricordi e C.	Milano	253	15 id. »	
Castelli Cesare	Roma	3125	16 maggio »	Art. 23
Detto	Id.	3126	16 id. »	Art. 23

Il direttore capo della Divisione III: S. OTTOLENGHI.

nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

8 novembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	101,41 33	99 53 83	100 07 45
3 1/2 % *netto*	101,35 55	99,60 55	100 10 97
3 % *lordo*	69 51 17	68 34 17	69.28 59

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DI ARTIGLIERIA ED ARMAMENTI
UFFICIO AMMINISTRATIVO

Concorso per esami a due posti di capo tecnico di 3ª classe — categoria congegnatori — delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della Regia marina.

Art. 1.

E aperto un concorso per esami a due posti di capo tecnico di 3ª

classe nella categoria congegnatori delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. Marina, con l'annuo stipendio di L. 2000 (1).

Art. 2.

A detto concorso potranno prender parte: gli *operai congegnatori* e *tornitori* di metallo dei Regi arsenali militari marittimi; i *sott'ufficiali* del corpo R. equipaggi delle categorie *macchinisti*, *torpedinieri siluristi* ed *artefici*, e *cannonieri armaiuoli*; gli impiegati della R. marina provenienti dagli operai dei suddetti mestieri e dai militari delle anzidette categorie e le *persone estranee* alla R. marina munite di licenza di una delle scuole industriali di arti e mestieri o professionali, o provenienti dagli stabilimenti od officine di Stato o di privati, che presentino documenti dai quali risulti la loro abilità nell'esercizio del mestiere della categoria per il quale concorrono ed anche la loro attitudine a condurre e dirigere lavori della relativa specialità.

Art. 3.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso sono:

a) essere cittadino italiano. (Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità);

b) aver compiuta l'età di 18 anni, alla data del presente bando di concorso, e non aver oltrepassata l'età di 40 anni per coloro che provengono dalla R. marina o da stabilimenti dello Stato, e quella di 35 anni per gli estranei;

c) aver sempre tenuto condotta regolare;

d) essere di distinta abilità nel mestiere esercitato, avere sufficiente conoscenza teorica di esso e possedere una istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego per il quale l'aspirante concorre;

e) avere l'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni inerenti a tale impiego.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere redatte su carta da bollo da una lira e indirizzate al Ministero della marina (Direzione generale di artiglieria ed armamenti).

Il termine utile per la presentazione delle domande è stabilito a tutto il 15 dicembre 1911.

Il Ministero si riserva di assumere tutte le informazioni che crederà sul conto degli aspiranti e deciderà inappellabilmente sulle ammissioni dei candidati al concorso.

Art. 5.

Le domande degli *operai* e degli *impiegati* dovranno essere raccolte e trasmesse al Ministero, non più tardi del 31 dicembre 1911, dai singoli direttori dei lavori, i quali esprimeranno il loro parere in merito a ciascun aspirante, del quale trasmetteranno anche l'estratto matricolare.

Le domande dei *sott'ufficiali*, corredate dei fogli matricolari e caratteristici, dovranno essere trasmesse pel tramite dell'autorità militare da cui essi dipendono, le quali esprimeranno pure il loro parere in merito a ciascun aspirante.

Art. 6.

Gli *estranei* alla R. marina presenteranno le loro domande, *con l'indicazione del domicilio*, direttamente al Ministero, corredate dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita debitamente legalizzato;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

4° Certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

5° Certificato dell'esito di leva;

6° Certificato medico, debitamente legalizzato;

7° Diploma di licenza conseguito in una delle scuole industriali, di arti e mestieri o professionali, con il certificato comprovante il corso di studi compiuti ed i punti riportati negli esami finali di licenza nelle scuole medesime, oppure altri certificati ed attestati, debitamente legalizzati, comprovanti l'abilità dell'aspirante nell'impiego al quale concorre.

I documenti 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto che indice il concorso.

Art. 7.

L'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni della categoria d'impiego per la quale l'aspirante concorre, verrà inoltre constatata mediante visita medica inappellabile passata da due ufficiali medici della Regia marina.

Art. 8.

Gli esami, che saranno dati in base al programma qui trascritto, avranno principio nel mese di febbraio 1912 presso la Direzione di artiglieria ed armamenti in Napoli innanzi ad apposita commissione nominata dal sottoscritto.

La commissione esaminatrice sarà composta come segue:

capitano di vascello, *presidente*
capitano di corvetta
maggiore del Genio navale
due capi tecnici principali o capi tecnici } *membri*.

Funzionerà da segretario uno dei membri designati dal presidente.

Per la procedura degli esami, nella parte non considerata in questo decreto, saranno osservate le norme contenute negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 (qui appresso trascritte) del Regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati, approvato con Regio decreto 24 novembre 1908, n. 756

Art. 9.

A ciascuna delle prove di esame sono attribuiti 20 punti.

Per essere dichiarato idoneo il candidato deve ottenere almeno 10 punti in ciascuna materia, e nel caso che non fosse dichiarato idoneo in una materia non è ammesso alle altre prove.

È inoltre attribuito a ciascuna materia il coefficiente indicato nel programma qui annesso. E pertanto la votazione per la classifica dei candidati ha luogo nel seguente modo:

Il punto medio di ciascuna materia risulta dalla somma dei punti divisa pel numero degli esaminatori.

Il punto medio ottenuto dal candidato in ciascuna prova si moltiplica per il relativo coefficiente.

La somma dei prodotti così ottenuti per le materie della parte 1ª si divide per il numero delle materie stesse, e si ottiene il punto medio della parte 1ª.

Eguale operazione si fa per le materie della parte 2ª: il punto medio così ottenuto si addiziona con quello della parte 1ª, ed il totale diviso per 2 dà il punto medio finale.

La graduatoria dei candidati è determinata in base a quest'ultimo risultato.

---

(1) La progressività della carriera dei capi tecnici della R. marina, secondo i vigenti ordinamenti è la seguente:

Grado	Stipendio	
Capo tecnico di 3ª classe . . .	L. 2000	Per ogni sei anni di permanenza nella classe hanno inoltre diritto all'aumento di un decimo dello stipendio, fino a raggiungere quello immediatamente superiore.
Id. 2ª id. . . .	» 2500	
Id. 1ª id. . . .	» 3000	
Capo tecnico principale di 3ª classe	L. 3500	
Id. id. 2ª id. .	» 4000	
Id. id. 1ª id. .	» 4500 / 5000	

Art. 10.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati — a suo tempo — del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi in Napoli per subire la visita medica ed indi iniziare le prove di esame.

Art. 11.

In base al risultato degli esami sarà compilata, per ordine dei punti riportati da ogni candidato, la graduatoria, che dovrà essere approvata dal ministro, ed i nomi dei vincitori del concorso, come pure di quelli risultati idonei, saranno pubblicati nel Foglio d'ordine ministeriale e nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

I vincitori del concorso che conseguono la nomina a capo tecnico di 3ª classe saranno inscritti nel ruolo dei capi tecnici congegnatori secondo l'ordine dei punti riportati.

Il candidato che risulterà il primo nella graduatoria verrà subito assunto in servizio; l'altro verrà chiamato allorchè si verificherà la corrispondente vacanza.

La nomina dei candidati prescelti, estranei alla regia marina, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di esperimento di servizio presso una delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina (Spezia, Napoli, Venezia e Taranto). Se durante questo esperimento essi non daranno buona prova saranno licenziati. La stessa nomina è pure subordinata alla conoscenza della materia 5ª della parte II dell'annesso programma di esami. E perciò, al termine di detto esperimento, il direttore dovrà trasmettere apposito certificato di idoneità anche su tale materia. Durante il periodo dell'esperimento i candidati medesimi percepiranno un assegno giornaliero di L. 4,50.

I vincitori del concorso dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro assegnata nel termine stabilito dal Ministero; in caso contrario si riterrà che essi abbiano rinunziato alla nomina.

Nessun diritto alla nomina avranno i candidati risultati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

Roma, 23 ottobre 1911.

Il ministro
P. LEONARDI-CATTOLICA.

PROGRAMMA DI ESAMI

per la nomina a capo tecnico di 3ª classe — categoria congegnatori — delle Direzioni di artiglieria ed armamenti.

PARTE I.

Esami pratici e scritto.

Materia 1ª. — (Coefficiente 2). — Eseguire, copiando dal vero, in iscala assegnata ed a matita, il disegno di un oggetto relativo all'arte del candidato. Eseguire, sulle indicazioni della commissione, il disegno per l'esecuzione di un oggetto non molto complicato relativo all'arte del candidato.

Materia 2ª. — (Coefficiente 3). — Tracciare, formare e finire un oggetto complesso, il quale richiegga l'impiego di torni, di spianatoi o di altre macchine lavoranti, ricavandolo da disegno quotato ed in iscala.

N. B. — Nel primo giorno di questa prova il concorrente deve compilare una particolareggiata relazione, nella quale esporrà il procedimento che intende seguire, l'ordine e la successione delle varie lavorazioni necessarie (tornitura, fresatura, aggiustaggio, ecc.), le norme speciali che si credono necessarie per la buona e sollecita esecuzione, nonchè la stima del periodo di tempo che si ritiene occorrere per la completa costruzione dell'oggetto, ripartito fra le varie lavorazioni.

Materia 3ª. — (Coefficiente 1). — *Esame scritto:* Compilare una breve relazione su argomento d'indole professionale tecnica, con chiara logica dicitura, con l'osservanza delle regole grammaticali e con l'impiego di vocaboli corretti.

PARTE II.

Esame orale.

Materia 1ª. — (Coefficiente 1). — Eseguire le operazioni fondamentali sui numeri interi e sulle frazioni ordinarie — Ridurre frazioni ordinarie in frazioni decimali — Estrazione delle radici quadrate e cubiche ed elevazione a potenza servendosi delle tavole date dai manuali — Regola del tre semplice e composta — Sistema metrico decimale e sistema di misura inglese — Riduzione dall'uno all'altro sistema — Numeri complessi — Tracciare diagrammi.

Nozioni elementari di geometria piana e solida — Misura del perimetro, superficie e volume di tutte le figure più comuni considerate in geometria — Proiezioni ortogonali.

Materia 2ª. — (Coefficiente 2). — Composizione e scomposizione delle forze — Centri di gravità di linee, di superficie, di solidi omogenei — Lavoro — Sua unità di misura — Nozioni pratiche sulla resistenza dei materiali, in ispecie del ferro, dell'acciaio, della ghisa, del bronzo, dell'ottone — Operazioni metallurgiche — Nozioni generali relative al primo grado di lavorazione del ferro e dell'acciaio — Materiale di una fonderia.

Materia 3ª. — (Coefficiente 3). — Nozioni sul funzionamento e sulla condotta di una caldaia a vapore — Sugli accessorî relativi alle caldaie — Sommaria descrizione dei principali tipi di caldaie — Nozioni sulle macchine a vapore monocilindriche e policilindriche — Lavoro di una macchina a vapore — Diagrammi di Watt.

Materia 4ª. — (Coefficiente 3). — Conoscenza particolareggiata delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli a freddo ed a caldo — Tornii — Pialle — Trapanatrici — Alesatrici — Fresatrici — Smerigliatrici — Presse — Punzonatrici e cesoie — Stampi — Magli — Cautele necessarie per la condotta e conservazione di queste macchine — Principî fondamentali del tracciamento dei pezzi — Strumenti ed attrezzi per il tracciamento — Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali.

Materia 5ª. — Esporre le norme regolamentari sul servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina — Conoscenza della legge sullo stato giuridico degl'impiegati.

N. B. — Gli aspiranti estranei alla R. marina non sono tenuti a subire l'esame di questa materia se non al termine dell'esperimento di 3 mesi prescritto per conseguire la nomina a capo tecnico.

Il punto riportato in tale prova non va computato per determinare la graduatoria finale, trattandosi di esame che non viene subito dagli estranei contemporaneamente ai candidati appartenenti alla R. marina.

Però in tale materia si dovrà sempre riportare l'idoneità per conseguire la nomina all'impiego messo a concorso.

Roma, 23 ottobre 1911.

Il ministro
P. LEONARDI-CATTOLICA.

Disposizioni da osservarsi per gli esami d'ammissione agli impieghi, contenute nel Regolamento generale (approvato con Regio decreto 24 novembre 1908, n. 756), per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Art. 5.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare tra di loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o coi membri della commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio o la firma di un membro della commissione esaminatrice, o del comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare, nei testi che la commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la commissione stabilisce con

speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La commissione esaminatrice, o il comitato di vigilanza, deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse, ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

Art. 6.

In caso d'impedimento di qualunque dei membri della commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene.

Art. 7.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome, nome, paternità, dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna al commissario presente o al più anziano dei membri presenti del comitato di vigilanza.

Il commissario vi appone la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza e dal segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando essa deve procedere all'esame degli inscritti, materia per materia.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sono stati esaminati e giudicati.

Art. 8.

I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti.

A parità di punti ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in un'Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titolo quanto al servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 9.

Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla commissione esaminatrice, anche nel giudicare i singoli lavori, si deve redigere, giorno per giorno, un processo verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

I comitati di vigilanza devono pure redigere giornalmente il verbale delle operazioni da essi compiute, firmandolo come sopra.

R. conservatorio di Sant'Anna in Pisa

AVVISO DI CONCORSO

ad un posto semi-gratuito

In ordine agli articoli 39, 40 e 41 dello statuto organico approvato con R. decreto 13 febbraio 1908, ed in conformità della deliberazione della commissione amministrativa del dì 21 agosto 1911, approvata dalla autorità governativa, è aperto il concorso ad un posto semi-gratuito vacante in questo Istituto.

Le aspiranti dovranno presentare alla segreteria del conservatorio non più tardi del giorno 30 novembre corrente, i seguenti documenti in carta legale:

1. Domanda di ammissione al concorso, diretta alla commissione amministrativa e sottoscritta da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza dell'aspirante; con espressa dichiarazione di sottostare a tutto quanto prescrivono lo statuto organico e i regolamenti interni dell'istituto.

2. Certificato di nascita, da cui risulti l'età non minore di anni 6 compiuti nè maggiore di anni 12 al 30 settembre u. s.

Appartenendo già all'istituto o provenendo da altri istituti pubblici di educazione e istruzione, possono essere ammesse anche se abbiano superato i 12 anni di età.

3. Certificato di sana costituzione fisica.

4. Certificato di subita vaccinazione con effetto utile.

5. Certificato comprovante lo stato civile e finanziario della famiglia.

6. Ogni altro documento che le concorrenti credano opportuno nel loro interesse di produrre.

L'alunna deve all'atto dell'ammissione pagare L. 100 per il corredo che viene provveduto dall'istituto, a meno che la famiglia non preferisca provvederlo e mantenerlo essa stessa con le modalità prescritte dal regolamento interno.

Ogni domanda che fosse presentata oltre il giorno suindicato o non fosse corredata dai documenti di che ai numeri 2, 3, 4 e 5, si intenderà come non avanzata.

Pisa, li 1° novembre 1911.

Il presidente
Avv. Amerigo Lecci.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da parecchi giorni i giornali si occupano di un progetto che si dice ideato dalla Sublime Porta per uscire dagli imbarazzi in cui trovasi; esso sarebbe quello di una federazione degli Stati balcanici della quale farebbe parte la Turchia stessa, assicurando così la sua posizione in Europa.

A tale progetto si accennò pure quando l'Austria procedè all'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina con l'elevazione a Regno del principato di Bulgaria. Allora il proposito cadde innanzi alle opposizioni degli Stati balcanici: e pare che lo stesso debba verificarsi anche oggi, perchè Serbia, Bulgaria e Grecia si dimostrano recisamente contrari.

In proposito un dispaccio da Vienna, 8, dice:

La *Neue Freie Presse* riceve da Costantinopoli informazioni che esprimono il dubbio sulla probabilità della conclusione di un accordo balcanico sotto l'egida della Russia e nel quale entrerebbe la Turchia.

Si aggiunge che tale accordo non potrebbe affatto garantire gli interessi della Turchia in Tripolitania ed in Creta; nè, d'altra parte, la Turchia ha forze sufficienti per farsi rispettare in Europa ed in Asia. Tuttavia una parte della stampa accentua favorevolmente la idea di tale accordo.

***

Secondo informazioni dell'*Echo de Paris*, le adesioni dell'Inghilterra, dell'Austria e degli Stati Uniti d'America al trattato franco-tedesco per il Marocco non tarderanno a giungere a Parigi ed a Berlino.

La sola potenza che si mostra recalcitrante è la Spagna. I giornali francesi dandone notizia aggiungono che il Governo spagnuolo intende riservare la sua adesione fino al termine dei negoziati franco-spagnuoli per ciò che concerne il Marocco.

***

Il trattato franco-tedesco e specialmente i mutamenti

che si avvereranno nell'Africa Equatoriale e nel Marocco spostano sensibilmente le frontiere delle colonie francesi, e perciò l'Inghilterra crede opportuno procedere a negoziati per la delimitazione di esse. In merito si telegrafa da Londra, 8:

L'*Agenzia Reuter* si dice informata da fonte eccellente, quantunque non ufficiale, che è stata lanciata l'idea dell'apertura tra la Francia e la Gran Bretagna di negoziati generali per procedere a lavori di rettifica della frontiera e della difesa dei territori nelle varie parti del mondo, ove i territori dei due Stati sono contigui.

Le strette relazioni esistenti tra i due paesi ed i recenti dati geografici rendono tale discussione non soltanto opportuna, ma desiderabile. Sembra pure possibile di giungere ad un accordo che regoli per sempre tutte le questioni di frontiera anglo-francesi nel mondo.

***

Una crisi ministeriale è scoppiata a Lisbona. Il ministero Chaves si è trovato in minoranze alla Camera ed ha presentato le dimissioni.

Di esse narra il seguente dispaccio da Lisbona, 8:

Il presidente Arriaga ha annunciato ai presidenti della Camera e del Senato che ha accettato le dimissioni collettive presentate dal ministero Chaves e ha conferito con loro sulla situazione.

Egli cerca di costituire un ministero di maggioranza, il quale possa ottenere l'appoggio del Parlamento, che, secondo la costizione, il presidente della Repubblica non può sciogliere.

Il ministero Chaves aveva anche negli ultimi tempi contro di sè l'apposizione del gruppo parlamentare di Antonio Joseph De Almeida.

***

Dicemmo nel nostro Diario di ieri della formazione del ministero messicano; esso ha subìto delle modificazioni, ed un dispaccio da Messico, 8, ne dà notizia aggiungendo che il ministero formato dal nuovo presidente, Madero, è definitivamente così costituito:

Affari esteri: Manuel Calero — Interni: Abraham Gonzalez — Giustizia: Manuel Vazquez Tagle — Istruzione pubblica: Manuel Diaz Lombardo — Comunicazioni: Manuel Bonilla — Agricoltura: Rafael Hernandez — Guerra: Generale Gonzales Salas — Finanze: Ernesto Madero.

***

Le notizie della probabile fuga della famiglia imperiale cinese da Pechino, prima annunciata e poscia smentita, si fanno oggi di nuovo strada, correndo con persistenza la voce che nella stessa Pechino sia scoppiata la rivolta. Una parte dei sobborghi della città sarebbe incendiata e sarebbero avvenuti massacri.

Un dispaccio da Pekino al *New York Herald* (edizione di Parigi), dice:

La Corte si prepara alla fuga. Il reggente ha ordinato 200 vetture. Non si sa dove si recherà la Corte, ma si crede che si dirigerà verso la Mongolia e reclamerà forse la protezione della Russia.

Le ultime informazioni sulla situazione in Cina sono così riassunte dal seguente dispaccio da Pekino, 8:

Secondo notizie giunte dai vari consoli vengono segnalate sollevazioni in vari centri.

Neng-Tse che finora era rimasta fedele è sul punto di passare ai ribelli.

Non-King si è arresa ai rivoluzionari.

Il Governo del vicerè aveva dato il consiglio di non prolungare la resistenza. Il generale tartaro Tuan-Fan è indeciso, ma avendo soltanto 4000 mancesi per difendere la città attende nuove istruzioni da Pekino.

I rivoluzionari di Shanghai mancano di danaro. Essi sperano negli aiuti pecuniari dei cittadini più facoltosi.

Il generale rivoluzionario Li-Yuan-Keu avrebbe risposto da Han-Neu alle trattative aperte da Yuan-Shi-Kai che egli discuterà le condizioni dell'accordo fra i ribelli ed il Governo quando l'armata rivoluzionaria si dirigerà su Pekino.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 8. — Ieri verso mezzogiorno seguì altra avvisaglia tra l'ottava compagnia del 93° spinta in ricognizione da Hamidiè a Sciara-Sciat. Attaccata improvvisamente sul fianco destro, fece fronte al nemico, mentre dalla stessa destra avanzava rapidamente la settima compagnia dello stesso reggimento che prese il nemico di fianco.

Presto fu impegnato nell'azione il rimanente del battaglione, sostenuto da una batteria di montagna e da una batteria a tiro rapido e dall'artiglieria delle navi.

Il combattimento durò vivissimo oltre un'ora, finchè il nemico non si ritirò abbandonando una sessantina di morti. Noi avemmo una quindicina di feriti.

Questa breve brillante azione ha molto giovato per l'impressione prodotta negli indigeni, testimoni che anche fuori delle trincee, in aperta campagna, ed in terreno difficile ed insidioso, i nostri sanno battere il nemico.

Nel combattimento del giorno prima uno *shrapnell* della R. nave *Partenope* uccise un capitano e due tenenti turchi. Durante l'azione volarono Piazza, Moizo, Gavotti e De Rada.

Sono giunti al comando i rapporti da Homs intorno all'occupazione di quelle località ed ai fatti ivi svoltisi nelle giornate del 23 e 28 scorso.

La mattina del 23, per chiarire la situazione interna ed esterna, il distaccamento eseguì con otto compagnie e quattro pezzi da sbarco una ricognizione verso Margheb, che raggiunse ed occupò in presenza del nemico con un battaglione ed i pezzi da sbarco. Il nemico tornò subito alla riscossa con circa 500 fucili, spingendosi fino a quattro o cinquecento metri dai nostri. Respinto il nemico, verso le ore 12, la nostra ricognizione fece ritorno ad Homs, lasciando provvisoriamente un battaglione a Margheb.

Verso le due pomeridiane il nemico si fece di nuovo vivo a Margheb con circa 1500 fucili e tentò di circondare il nostro battaglione.

Accorse sei compagnie da Homs, il nemico era di nuovo in ritirata verso le ore 18, ed il distaccamento rientrò tutto in Homs alle ore 22.

Noi avemmo tre morti e 18 feriti; il nemico perdè circa 300 uomini tra morti e feriti.

Il contegno delle truppe durante tutte le giornate

vittoriosamente combattute all'aperto, contro forze preponderanti, fu lodevolissimo.

Nel mattino del giorno 28 ad Homs il nemico, con circa 2000 fucili, attaccò da più parti simultaneamente ed improvvisamente la nostra linea di difesa avvolgendola tutta, spiegandosi a brevissima distanza dalle trincee e puntando principalmente contro le batterie da sbarco.

L'attacco era comandato dal Mutasseriff in persona, e vi concorse una parziale ribellione interna contro le truppe che stavano in trincea e contro quelle che difendevano la caserma e l'ospedale. Questo tentativo di ribellione fu subito represso da reparti di truppa e da due plotoni di marinai.

L'attacco veniva definitivamente respinto verso le ore 18, avendo noi tre morti e due feriti.

Solo i tiratori scelti spararono a distanza servendosi dell'alzo; gli altri aspettarono il nemico nello spazio dell'alzo abbattuto, sì che al nemico furono inferte perdite molto gravi, circa 400 uomini tra morti e feriti.

Nei giorni successivi le navi bombardarono Sliten, donde provenivano in parte i nemici, e la situazione intorno ad Homs è andata da allora sempre migliorando. Adesso, dopo i rinforzi ricevuti, è rassicurante.

Da Derna e Tobruk sono segnalati piccoli scontri senza nostre perdite.

I dissensi tra gli arabi accampati intorno a Tripoli si vanno accentuando, malgrado la paga loro assegnata. Ad Ain Zara il colera fa strage.

A Tagiura i turchi hanno impiccato alcuni capi arabi che predicavano la sottomissione agli italiani.

I nostri informatori, quando colti, sono pure impiccati, e sono lasciati esposti i cadaveri, con legato al braccio il lasciapassare fornito dal comando per abilitarli a ripassare le nostre trincee al ritorno.

Ieri alle ore 14, nel castello, il generale Caneva proclamò l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica al Regno d'Italia e quindi la sovranità piena ed intera dell'Italia sui paesi annessi. Assistevano l'ammiraglio Borea, i deputati Casciani, Faelli, Arrivabene, il senatore Carafa-D'Andria, varî altri rappresentanti della colonia italiana, Hassuna pascià ed un centinaio di capi arabi.

L'interprete tradusse il decreto ai presenti, che applaudirono, e la cerimonia si chiuse al suono della marcia reale.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 7. — Continuano i dissensi fra arabi e turchi, ed alcuni turchi hanno chiesto ai capi favorevoli a noi, se, disertando, avrebbero salva la vita ed hanno invocato i loro buoni uffici presso il comando.

Quando i turchi lasciarono Tripoli possedevano settantamila lire turche, colle quali debbono pagare anche quarantacinque centesimi al giorno agli arabi per mantenerseli fedeli.

Nella località Suan Beni Aden gli arabi contrari ai turchi riempiono i loro pozzi.

I turchi commettono contro gli arabi che defezionano inauditi atti di raffinata crudeltà.

Un influentissimo capo Tharuna a noi ostile è morto di colera.

Nella cerimonia della proclamazione della annessione il governatore, generale Caneva, ha pronunziato un vibrato patriottico discorso, entusiasticamente applaudito.

Finita la cerimonia il governatore ha offerto lo *champagne* ed ha fatto un brindisi a Sua Maestà il Re ed alla grandezza della patria, accolto con unanimi evviva.

Tripoli, 7 (4 pom.). — L'incrociatore americano *Chester* partirà stasera, senza condurre via il console degli Stati Uniti, che ha deciso di restare ancora qualche tempo a Tripoli.

Parigi, 8. — Telegrafano da Berlino al *New York Herald*: Apprendo da buona fonte che, dopo ricevuta la nota italiana relativa all'annessione della Tripolitania, le grandi potenze, dietro iniziativa della Germania, avrebbero deciso di fare pratiche collettive presso la Turchia, per deciderla a profittare delle disposizioni concilianti dell'Italia, onde cessare la guerra.

Costantinopoli, 8. — La Porta, che già in questi ultimi giorni aveva protestato presso le potenze contro ogni disegno dell'Italia di annettersi la Tripolitania aggiungendo che essa non riconoscerebbe tale annessione, prepara ora una nuova protesta.

Salonicco, 8. — Il ministro della marina ha ordinato al comandante dei porto di Salonicco di prendere di urgenza tutte le misure per la difesa dei forti della città.

Sono giunti sette ufficiali del genio per eseguire gli ultimi lavori di difesa del forte di Karabotum all'entrata del golfo di Salonicco.

Cairo, 8. — Gli ufficiali turchi diretti al confine furono obbligati a tornare indietro.

Smentita.

In seguito alla notizia data di recente dall'*Agenzia Reuter* che il generale Caneva avesse mutato l'ordine, emanato dopo i fatti del 23 ottobre, di fucilare gli arabi che da reparti di truppe, comandati da un ufficiale, venissero trovati con le armi alla mano, nell'altro che potessero essere fucilati tutti gli arabi sospettati di aver portato le armi contro gli italiani, il Governo ha telegrafato, per avere schiarimenti, al generale Caneva, il quale ha così risposto:

« Si può recisamente smentire la corrispondenza *Reuter* non solo per quanto riguarda l'autorizzazione che sarebbe stata data di fucilare gli arabi sospetti di aver portato le armi contro di noi, ma anche per l'altra parte riguardante la fucilazione degli arabi presi con le armi alla mano: perchè anche molti di costoro furono dalle nostre truppe soltanto arrestati, sicchè andarono confusi coi semplici indiziati ed insieme con questi vennero deportati, sfuggendo così alla meritata pena.

Gli ordini dati furono che interi reparti, compagnie e plotoni, e perciò comandati da ufficiali, procedessero allo sgombero dell'oasi, passando per le armi, sul posto, gli arabi colti con le armi contro di noi.

Come ho già detto, affermo che i reparti di truppa di ciò incaricati, applicarono tale ordine con molta longanimità, pur non escludendo che nella lotta contro i ribelli, qualche proiettile perduto possa aver colto qualche innocente, ciò sempre contro la volontà di chi aveva dato e di chi eseguiva l'ordine ».

Commenti esteri.

Londra, 8. — La campagna italiana in Tripolitania continua ad interessare i tecnici inglesi sotto vari aspetti.

L'organizzazione della spedizione è accuratamente studiata nei circoli militari: il modo rapido col quale lo sbarco delle truppe avvenne a Tripoli ed a Bengasi è considerato come eccezionale e grande interesse è rivolto anche verso gli esperimenti di aviazione applicata all'arte della guerra.

Il getto delle bombe dall'alto degli aeroplani ha veramente sorpreso gli osservatori [illegible], che non si [illegible] in questo periodo iniziale della campagna.

Parigi, 8. — Telegrafano da Berlino al *New York Herald*:

Apprendo da buona fonte che, dopo ricevuta la nota italiana relativa alla annessione della Tripolitania, le grandi potenze, dietro iniziativa della Germania, avrebbero deciso di fare pratiche collettive presso la Turchia, per deciderla a profittare delle disposizioni concilianti dell'Italia, onde cessare la guerra.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, in forma privatissima, giunse ieri, alle ore 10,50, a Taranto da Reggio Calabria.

Essendo state dispensate le altre autorità, si trovava a riceverlo alla stazione il comandante del dipartimento marittimo, vice ammiraglio Baggio Ducarne, col suo aiutante di bandiera, tenente di vascello Fiorani.

S. M. il Re, disceso dal treno, dopo aver salutato il vice ammiraglio Baggio Ducarne, si avviò all'uscita della stazione e prese posto sull'automobile dell'ammiragliato, col vice ammiraglio Baggio Ducarne e col seguito. L'automobile, scoperto, percorse rapidamente il viale della Ferrovia, il corso Vittorio Emanuele e il corso Umberto.

S. M. il Re, entusiasticamente applaudito da un'immensa folla che gremiva le vie, i balconi e le finestre delle case, giunse all'ospedale alle ore 11.

Nel piazzale interno dell'ospedale attendevano Sua Maestà il Re, il direttore ed il vice direttore dell'ospedale, gli ufficiali medici ed il cappellano dell'ospedale. S. M. il Re, ossequiato dai presenti, si avviò sollecitamente col seguito verso il primo reparto, ove si trovano gli ufficiali feriti e quindi si recò successivamente negli altri tre reparti di chirurgia a visitare tutti gli altri feriti.

La visita durò un'ora e mezzo.

Alle ore 12,30, S. M. il Re col seguito, ossequiato dagli ufficiali, risalì in automobile, e, seguendo il medesimo percorso, ritornò alla stazione.

Un'entusiastica ovazione salutò continuamente Sua Maestà il Re, che rispondeva militarmente, visibilmente commosso.

Molti balconi erano imbandierati.

Nella sala d'aspetto della stazione S. M. il Re ricevette il sindaco, comm. Troilo, il sottoprefetto, cav. Da Rienzo, ed il contrammiraglio Patris, direttore dell'arsenale, chiedendo loro notizie della città.

Alle ore 12,50, S. M. il Re, ossequiato dai presenti, partì con treno speciale per Napoli.

Alla mezzanotte il Sovrano giunse a Napoli, e in automobile si recò alla Reggia.

All'uscita dalla stazione ed all' ingresso al palazzo Reale, S. M. il Re è stato salutato con ovazioni entusiastiche dalla folla raccoltasi al suo passaggio.

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalle dame duchessa d'Ascoli e contessa di Campello, partì iersera alle 10.45 col direttissimo per Napoli, ad incontrarvi il suo Augusto Consorte.

Stamane alle ore 8 le LL. MM. il Re e la Regina accompagnate dai loro seguiti, si sono recate in automobile all'ospedale militare per visitare i feriti ivi ricoverati.

Si trovavano a riceverli il comandante del corpo di armata di Napoli, generale Grandi, il direttore dell'ospedale, Boccia, ed il capitano medico Maisto.

I Sovrani si sono soffermati ad ogni letto a domandare notizie dirette ai feriti, che apparivano commossi per l'onore loro fatto dalle LL. MM.

La Regina ha offerto ad alcuni ufficiali feriti i fiori che recava in mano.

La visita all'ospedale militare è durata circa un'ora.

Poscia i Sovrani, in automobile scoperto, si sono diretti all'ospedale della marina e lungo il percorso sono stati entusiasticamente acclamati.

Dinanzi all'ospedale della Marina si era radunata un'enorme folla col favore del tempo che, tutta la notte piovoso, si era rimesso al bello, sicchè la giornata è stata primaverile.

Alle 9,25 le LL. MM. col seguito giunsero all'Ospedale della Marina e vi vennero ricevuti dal direttore colonnello Petella, dal tenente colonnello Tacchetti e dal vice presidente della Croce Rossa, Montuoro.

La visita all'ospedale della Marina durò venti minuti ed alle 9.45 i Sovrani si recarono in via Santa Lucia, al domicilio del capitano Lagrotteria, ferito a Sciara-Sciat.

Terminata la visita le LL. MM. sono partite, con treno speciale, per Roma, alle ore 10, ossequiate alla stazione dal duca di Ascoli.

Alle 14.25 il treno reale giungeva a Roma.

S. A. R. la duchessa d'Aosta, secondo un telegramma dell'*Agenzia Reuter* da Malta, si è personalmente incaricata delle cure per tutti gli orfani turchi ed arabi come se fossero italiani. Il nobile atto della duchessa è altamente apprezzato.

Fra sorelle italiche. — La giornata di ieri chiuse degnamente le festose e cordiali accoglienze che il municipio di Roma, degno interprete dell'Eterna, fece alle rappresentanze municipali di Torino e Firenze. La gita ad Ostia fu splendida. Il prof. Dante Vaglieri fu guida ai gitanti e illustrò egregiamente i tesori archeologici della antica gloriosa città.

Alla colazione offerta dal municipio parlarono il prof Tonelli a nome del sindaco Nathan, il senatore Rossi, sindaco di Torino e il marchese Corsini, sindaco di Firenze.

Sopraggiunto sul finire l'on. Barzilai venne con viva insistenza invitato a parlare. E con felice parola egli pronunziò un elevato discorso.

Fu[illegible] pure applaudito l'on. [illegible].

[illegible]

[illegible] lauto rinfresco.

Alle 15, si fece ritorno a Roma.

Alla partenza della rappresentanza di Torino, avvenuta iersera alle 21, vi furono dimostrazioni di cordialità fraterna, fra le grida di: « Viva Roma! Viva Torino! ».

R. Accademia dei Lincei. — In seguito ad una deliberazione presa all'unanimità dalla R. Accademia dei Lincei, e nella quale si armonizzano splendidamente scienza e patria, il presidente dell'Accademia mandava al generale Caneva il seguente telegramma:

« Generale Caneva Comandante esercito Africa - Tripoli.

Accademia Lincei sua prima adunanza applaude patriottismo valore nostro esercito nostra armata Africa, augura nuovi trionfi apportatori civiltà regioni un giorno dominio Impero Romano.

« *Blaserna* ».

A questo telegramma il generale Caneva rispose nel modo seguente:

« Senatore Blaserna Accademia Lincei - Roma.

Fieri del saluto vostro ringraziamo commossi gli illustri accademici italiani e il loro degno presidente.

« *Caneva* ».

S. E. Tedesco. — Ieri mattina, alle 8,40, giunse ad Avellino S. E. il ministro del tesoro Tedesco, presidente di quel Consiglio provinciale.

Venne ricevuto alla stazione da S. E. il sottosegretario di Stato Capaldo, dal sindaco colla Giunta municipale d'Avellino, dal prefetto, dalle altre autorità, dai deputati e consiglieri provinciali, dalle rappresentanze delle associazioni, dai funzionari e da numerosissimi amici.

S. E. Tedesco, assumendo la presidenza del Consiglio provinciale di Avellino, pronunziò un discorso sulla soluzione dei problemi che interessano l'Irpinia e concluse inviando con calde, patriottiche parole un saluto di plauso all'altissimo valore della marina e dell'esercito d'Italia, affermanti gli invitti, gli invincibili diritti della volontà della nazione sulla opposta sponda del Mediterraneo.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — Il Consiglio di amministrazione della Navigazione generale italiana nella sua adunanza, tenuta l'altro ieri a Genova, ha deliberato di mettere a disposizione del presidente del Consiglio la somma di L. 20.000 perchè sia erogata a favore delle famiglie dei prodi morti o feriti nella Tripolitania e nella Cirenaica.

I comitati delle società La Veloce, Italia e Lloyd italiano hanno deliberato allo stesso scopo una offerta di L. 10.000 per ogni Compagnia.

E pure allo stesso nobilissimo scopo il Consiglio di amministrazione dell'Istituto italiano di credito fondiario, nell'adunanza del 6 corrente, ha deliberato di contribuire con la somma di L. 10.000.

Un dono prezioso. — Il sig. Francesco Pietrobelli, R. agente consolare d'Italia a Comodoro Rivadavia, nella Patagonia, ha regalato al Museo preistorico del Collegio Romano una magnifica collezione di armi ed utensili di pietra precolumbiani raccolti in quella regione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TUNISI, 8. — La serata di ieri e la nottata sono trascorse calme.

La città ha ripreso la sua abituale animazione. Tuttavia stamane si è rinnovata qualche agitazione tra gli arabi.

La città è occupata da tutte le truppe disponibili.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Silvestro Horne interroga il ministro degli affari esteri sir Edward Grey, chiedendo se la dichiarazione di neutralità dell'Inghilterra nell'attuale conflitto italo-turco le impedisca di prendere un'iniziativa, in virtù dell'articolo 3 della convenzione dell'Aja, per porre fine alla guerra italo-turca e se il ministro sia pronto a prendere l'iniziativa stessa al più presto possibile.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Acland, risponde che suppone che Horne alluda all'articolo 3 della convenzione relativa alla pacifica soluzione delle vertenze internazionali firmata nell'ultima conferenza dell'Aja e che non è stata ancora ratificata dall'Inghilterra.

Il Governo inglese non si riterrebbe impedito dalla dichiarazione di neutralità dall'offrire i suoi buoni uffici per una mediazione se fosse probabile che questa ottenesse un risultato favorevole. Qualsiasi Governo è stato ed è sempre desideroso di approfittare, d'accordo con le altre potenze, di ogni occasione che potrebbe presentargli si per offrire i suoi buoni uffici per la mediazione agli Stati in conflitto; ma i punti di vista delle due potenze belligeranti sugli elementi della questione sono così divergenti che non esiste alcuna base sulla quale una potenza neutra potrebbe offrire presentemente una mediazione che non fosse declinata o non venisse anche non bene accolta dall'una o dall'altra delle potenze belligeranti.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il primo ministro, Asquith, dice che il Governo desidera vivamente di dare alla Camera l'occasione di discutere la politica estera nel più breve termine. È però desiderabile di attendere che il Parlamento francese e quello tedesco abbiano discusso la questione marocchina, ciò che del resto sono sul punto di fare.

Rispondendo ad una interrogazione, il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, Acland, dice che Shanghai è caduta nelle mani dei ribelli.

I comandanti delle squadre tedesca, inglese e giapponese, hanno sbarcato soldati di fanteria di marina per proteggere gli interessi degli stranieri.

L'Inghilterra dubita che lo sbarco sia opportuno in questo momento. L'Inghilterra si limita perciò e si limiterà in Cina a proteggere i beni e le vite dei suoi sudditi e, occorrendo, anche dei sudditi delle nazioni che non hanno navi da guerra in quelle località.

Faber chiede al sottosegretario di Stato per la guerra se il tenente Montagu che è attualmente al servizio dell'esercito turco in Tripolitania sia ufficiale dell'esercito inglese; se sia permesso ad un ufficiale al servizio dell'Inghilterra di trasmettere alla stampa dispacci e se sia permesso a questo ufficiale di esprimere nei suoi dispacci opinioni che riguardano nazioni con le quali l'Inghilterra si trova in pace.

Il sottosegretario di Stato per la guerra risponde che il ministero della guerra ignora se Montagu serva nell'esercito turco. Esso prenderà informazioni e se il fatto sarà confermato Montagu verrà immediatamente richiamato alla osservanza dei regolamenti militari che vietano espressamente agli ufficiali di comunicare con la stampa senza autorizzazione. Questo ufficiale non ha chiesto mai tale autorizzazione. Il nome di un Montagu figura nei quadri della riserva dell'esercito, ma il ministero ignora se si tratta dell'ufficiale in questione.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri rispondendo ad analoga interrogazione dice che il Governo non ha ricevuto alcuna informazione circa un maltese che sarebbe stato fucilato dagli italiani a Tripoli il 26 ottobre scorso, ed aggiunge che il Governo ha chiesto informazioni telegrafiche in proposito. Il console generale inglese a Tripoli deve regolarmente inviare i suoi rapporti circa gli avvenimenti di Tripoli, ma finora non ha inviato alcun rapporto circa le pretese atrocità degli italiani a Tripoli.

TUNISI, 8. — Gli arabi hanno provocato oggi nuovi conflitti nei quali due italiani sono rimasti morti.

Le truppe hanno ristabilito l'ordine.

TUNISI, 8. — Con odierno decreto sono stati sospesi tutti i gior-

nali indigeni tranne il *Doukara* che non ha preso parte alla campagna della stampa indigena, che ha provocato i disordini di ieri.

SHANGHAI, 8. — Il fuoco dell'artiglieria è cominciato a Nan-King stamane alle ore 9,30.

I mancesi si sono ritirati su Purplehill che domina la città.

Il tifo è scoppiato fra la popolazione.

LONDRA, 8. — Si annunzia ufficialmente che Balfour ha dato le dimissioni da capo dell'opposizione.

LONDRA, 8. — Balfour non assisterà alle sedute della Camera dei comuni durante questa sessione.

I medici gli hanno proibito di partecipare alla campagna che si farà in Irlanda per l'home rule.

Balfour ha diretto una lettera ai suoi elettori nella quale dichiara che esso resterà il loro rappresentante fino a che ciò sarà compatibile.

Motivi di salute avrebbero determinato Balfour ad abbandonare la direzione del partito unionista.

Si parla di Chamberlain o Long come suoi successori.

Lord Lansdowne fa smentire la voce che egli rinuncierà a dirigere il partito unionista alla Camera dei lordi.

SALONICCO, 8. — Il comitato per il boicottaggio contro gli italiani pubblica una lista di 26 case di commercio italiane ed invita la popolazione a cessare le relazioni commerciali con esse.

BUDAPEST, 8. — Per intervento del conte Giulio Andrassy si è riusciti ad addivenire ad un accordo con l'opposizione parlamentare. A termini di tale accordo in due giorni della settimana si continuerà la discussione dei progetti militari; negli altri giorni sarà discusso il bilancio. Si desisterà dall'ostruzionismo tecnico contro i progetti militari. Il regolamento della Camera verrà interpretato dalla presidenza come fino ad ora.

TANGERI, 8. — Il seguito ai casi di malattia sospetta constatatisi da 15 giorni il Consiglio sanitario aveva preso le decisioni, per le misure profilattiche sanzionate dalle autorità indigene di non permettere l'inumazione dei cadaveri dei musulmani e israeliti se non con l'autorizzazione di dottori europei designati dal pascià. Tale misura ha incontrato stamane resistenza. Essendo morto un indigeno, la famiglia ha rifiutato di lasciare entrare il medico ed ha minacciato di opporvisi con la forza.

La popolazione si è radunata nella moschea per protestare contro le misure deliberate. Calma però regna in città.

Il pascià ed il rappresentante del sultano si sono recati nella moschea per presiedere la riunione e dare consigli di saggezza.

ATENE, 8. — Il suddito greco Marris, dimorante a Barovitza, nei dintorni di Guevgueli (Macedonia) è stato trovato decapitato, col petto sfondato. Il delitto è attribuito ad una banda turca.

COSTANTINOPOLI, 8. — Said pascià assisterà domani alla Camera alla discussione delle interpellanze riguardanti Mahmud Chefket pascià, per porre, se sarà necessario, la questione di fiducia.

Senato. — Malgrado un nuovo discorso di Said pascià, il Senato ha confermato il suo voto affermante l'incompatibilità delle funzioni di senatore con quelle di primo segretario del palazzo e ha deciso di inviare una delegazione al Sultano per esporgli il voto del Senato.

LONDRA, 8. — Ricevendo una delegazione, il primo ministro Asquith ha dichiarato che presenterà un bill tendente ad introdurre nella Gran Bretagna il suffragio universale su questa base: ogni cittadino inglese che sia maggiorenne e che abbia un domicilio avrà diritto al suffragio; esso non potrà votare che una sola volta e nella sua sezione.

Il bill non concede il diritto di voto alle donne, ma la Camera dei comuni potrà, se lo desidera, estendere la riforma anche alle donne.

COSTANTINOPOLI, 8. — *Camera dei deputati*. — L'aula è affollata. Il gran visir Said pascià e tutti i ministri sono presenti.

Lutfi Fikri espone il tentativo di arresto di cui è stato oggetto.

Il ministro della guerra, Mahmud Chefket pascià, fra la viva attenzione della Camera, prende la parola e dice:

Mi difenderò non soltanto dinanzi a voi, ma dinanzi al paese intiero e dinanzi all'intiero mondo.

Il ministro spiega quindi perchè non potè rispondere lunedì alle interpellanze rivoltegli sull'incidente Lufti Fikri e dice: Avevo diritto di chiedere l'aggiornamento della discussione; d'altronde siamo in istato di guerra e voi sapete che il ministro della guerra è terribilmente occupato e non si dedica ai piaceri. (Proteste sui banchi dell'opposizione). Io non farò mai nulla contro la costituzione. Io sono ancora ministro e soldato e voi dovete rispettare la mia dignità (Interruzioni). Si grida: Non dovete però dimenticare che siete un ministro costituzionale.

Mahmud Chefket pascià continua dicendo: I giornali mi accusano di essere un dittatore.

Quando venni a Costantinopoli io disponevo di quindici giorni di un potere assoluto ed avrei potuto far fucilare tutti i miei nemici. Io personifico l'esercito ed attaccare me equivale ad attaccare l'esercito. (Violenti proteste da parte dei deputati dell'opposizione).

Il ministro continua: Se si proseguirà così, nessun uomo d'onore accetterà mai più da ora innanzi di entrare nel ministero. (Le proteste raddoppiano).

Il ministro esclama: Tutti gli uomini onesti avevano abbandonato Abdul Hamid.

I rumori continuano per qualche minuto. Allorchè si ristabilisce la calma Mahmud Chefket pascià riprende a parlare e ricorda che i giornali che ora gli fanno l'opposizione gli erano un tempo favorevoli.

Un deputato di opposizione lo interrompe dicendo: Ma allora non vi era la questione di Tripoli.

Parlando degli attacchi di alcuni giornali come il *Silah*, a cui gli ufficiali non possono collaborare, per espresso divieto, il ministro dice: Un deputato di opposizione, il generale Ismail, mi dichiarò un giorno che Kiamil pascià mi stimava molto e mi domandò se io sarei stato ministro della guerra se Kiamil fosse divenuto gran visir.

Io gli risposi: Voi non avete forza alcuna; io vedo la forza soltanto nel partito Unione e Progresso. Se Kiamil pascià entra nel partito Unione e Progresso e diviene gran visir io resterò ministro.

I giornali mi attaccano a proposito degli avvenimenti in Tripolitania. Io, dice Mahmud Chefket pascià, non sono incorso finora in alcuna responsabilità nella questione e sono pronto a dare spiegazioni quando la Camera lo vorrà.

Il ministro termina dando spiegazioni sull'incidente Lufti Fikri.

La seduta è rinviata a domani.

COSTANTINOPOLI, 8. — Nei corridoi della Camera si afferma che avendo il gran visir, Said pascià, dichiarato che egli farà della questione del ministro della guerra questione di gabinetto, il partito Unione e progresso ha deciso a grande maggioranza di votare la fiducia nel ministro della Guerra.

VIENNA, 8. — *Camera dei deputati*. — Alla fine della seduta Rybar, sloveno, chiede al presidente della Camera di esprimere il suo rammarico per le pretese atrocità italiane in Tripolitania, ma il presidente Sylvester declina l'interrogazione dicendo che un'analoga interpellanza è stata presentata dal deputato Breiter.

TUNISI, 8. — Il numero totale delle vittime in seguito ai disordini di ieri, è il seguente:

All'ospedale francese, 3 morti e 15 feriti; all'ospedale italiano, 5 morti e 9 feriti ed all'ospedale indigeno, 10 morti e 17 feriti. Tra le vittime si contano un morto e 10 feriti del personale della polizia.

È difficile calcolare esattamente il numero delle vittime fra gli indigeni, perchè questi portano via e nascondono subito, appena lo possono, i loro morti e i loro feriti.

Il presidente generale ha emanato un'ordinanza che revoca tutti i permessi di porto d'arme rilasciati; per conseguenza tutte le persone trovate in possesso di armi vengono arrestate.

Il console generale d'Italia non cessa di esortare i suoi connazionali alla calma.

Il porto è deserto; i soli vapori postali partono, perchè la mano d'opera indigena fa totalmente difetto.

La guarnigione è stata da ieri notevolmente rinforzata e lo sarà ancora.

Tutti gli agenti di polizia sono stati armati di carabina.

PARIGI, 8. — Il *New York Herald* ha da Rio de Janeiro: Oggi durante le elezioni a Pernambuco è scoppiata una bomba, che ha ucciso 33 persone.

Sono stati operati numerosi arresti.

PARIGI, 8. — Secondo un dispaccio da Tunisi al *Temps*, negli ospedali sono morti stamane tre francesi in seguito alle ferite riportate nei fatti di ieri, cioè: un impiegato del Governo, un fattore ed un maltese naturalizzato francese.

I morti italiani sono quattro.

Sono rimasti feriti quattro agenti francesi della polizia, quattro italiani e due indigeni.

SALONICCO, 8. — Il comitato del boicottaggio pubblica un proclama in cui si schiera contro i sudditi italiani che godono ora la protezione di una potenza estera ed attendono indisturbati ai loro affari. Esso invita la popolazione a boicottare i loro negozi.

Il comitato sta preparando la lista delle ditte da boicottarsi.

BUDAPEST, 8. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, conte Kuen Hedervary, propone di discutere il bilancio quattro giorni della settimana ed i progetti militari due giorni della settimana.

Questa proposta in seguito al compromesso coi capi della opposizione viene approvata alla unanimità.

Il vice presidente dà quindi lettura di una lettera del presidente dimissionario, nella quale prega la Camera di desistere dall'invio di una deputazione per invitarlo a ritirare le sue dimissioni, perchè la sua decisione di lasciare la Camera è immutabile.

Tutte le proposte fatte in proposito sono quindi ritirate e si fissa a domani l'elezione pel nuovo presidente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

8 novembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	758.9
Termometro centigrado al nord	18.0
Tensione del vapore, in mm.	8.93
Umidità relativa, in centesimi	58
Vento, direzione	S
Velocità in km.	12
Stato del cielo	coperto.
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.2
Temperatura minima	11.5
Pioggia in mm.	—

8 novembre 1911.

In Europa: pressione massima di 770 sul Mar Nero, minima di 734 sulle Ebridi; massimo secondario di 767 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, salito altrove, fino a 3 mm. in Emilia; temperatura diminuita; venti forti settentrionali sull'alto Adriatico; pioggie sparse in Val Padana, Liguria, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Calabria e Sicilia.

Barometro massimo a 767 in Piemonte, generalmente livellato altrove tra 764 e 765.

Probabilità: venti deboli o moderati vari al centro, sud e isole, prevalentemente tra nord e levante altrove; cielo prevalentemente nuvoloso, con pioggie sparse; alto Adriatico mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 novembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 1	11 6
Genova	sereno	calmo	15 8	11 1
Spezia	sereno	calmo	18 9	11 1
Cuneo	3/4 coperto	—	13 6	6 8
Torino	1/2 coperto	—	14 6	7 3
Alessandria	sereno	—	12 6	7 7
Novara	1/2 coperto	—	15 0	8 0
Domodossola	1/4 coperto	—	17 5	2 0
Pavia	3/4 coperto	—	13 6	6 2
Milano	3/4 coperto	—	14 9	8 3
Como	1/2 coperto	—	14 8	5 2
Sondrio	3/4 coperto	—	14 8	5 0
Bergamo	coperto	—	13 4	7 0
Brescia	nebbioso	—	14 4	10 0
Cremona	3/4 coperto	—	13 4	8 6
Mantova	1/4 coperto	—	13 5	8 0
Verona	3/4 coperto	—	14 3	7 1
Belluno	1/4 coperto	—	10 7	2 1
Udine	3/4 coperto	—	12 5	8 0
Treviso	coperto	—	13 0	7 5
Venezia	coperto	legg. mosso	12 0	8 9
Padova	coperto	—	12 5	8 1
Rovigo	coperto	—	11 7	7 1
Piacenza	1/2 coperto	—	13 1	6 4
Parma	3/4 coperto	—	12 0	7 8
Reggio Emilia	coperto	—	12 0	8 2
Modena	coperto	—	12 1	8 4
Ferrara	coperto	—	11 4	7 3
Bologna	coperto	—	12 1	8 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	14 8	12 2
Pesaro	piovoso	agitato	16 0	8 0
Ancona	coperto	mosso	16 5	5 4
Urbino	piovoso	—	14 0	7 7
Macerata	coperto	—	16 9	11 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	13 5	9 6
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	18 3	11 1
Pisa	3/4 coperto	—	21 0	7 9
Livorno	coperto	calmo	18 0	11 5
Firenze	coperto	—	18 8	11 4
Arezzo	piovoso	—	18 0	10 6
Siena	3/4 coperto	—	16 8	10 1
Grosseto	coperto	—	20 0	12 5
Roma	3/4 coperto	—	19 2	11 5
Teramo	3/4 coperto	—	16 6	13 6
Chieti	coperto	—	18 0	10 0
Aquila	coperto	—	15 3	7 5
Agnone	coperto	—	13 8	7 1
Foggia	coperto	—	20 8	7 5
Bari	3/4 coperto	calmo	17 5	8 4
Lecce	nebbioso	—	19 2	8 4
Caserta	1/4 coperto	—	17 8	11 8
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	18 1	13 5
Benevento	1/2 coperto	—	16 9	6 1
Avellino	sereno	—	14 9	4 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	14 6	7 1
Cosenza	3/4 coperto	—	19 0	7 5
Tiriolo	sereno	—	14 0	7 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	21 0	13 5
Palermo	piovoso	mosso	21 5	11 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 2	13 8
Caltanissetta	sereno	—	17 0	13 0
Messina	sereno	calmo	20 8	12 8
Catania	sereno	calmo	20 4	13 0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	20 0	10 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	21 0	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	16 1	9 7

Direttore: G. B. BALLESIO. **Tipografia delle Mantellate.** TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*